DEA CAPITAL S.p.A.

Relazione del Consiglio di Amministrazione sull'adesione al Codice di Autodisciplina delle Società Quotate per l'esercizio 2007

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di DEA CAPITAL S.p.A. ("**DeA Capital**", l'"**Emittente**" o anche la "**Società**"), a nome dello stesso Consiglio, in conformità a quanto prescritto dall'art. 124-*bis* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 come successivamente modificato (il "**TUF**") e dalla Sezione IA.2.6 delle Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A., in vigore dal 3 marzo 2008, (le "**Istruzioni al Regolamento MTA**"), provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Società per adeguarsi ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina* elaborato dal "*Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate*" come da ultimo modificato (il "**Codice di Autodisciplina**"), anche ai sensi della Circolare emanata da Borsa Italiana S.p.A. e da Assonime in data 16 novembre 2006.

La Relazione annuale che segue, redatta tenendo conto altresì delle "*Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance*" emanate da Borsa Italiana S.p.A. (febbraio 2003) e della "*Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance*" elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A. (febbraio 2004), provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, tenuto conto che le azioni ordinarie di DeA Capital sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**MTA**") segmento *Star*. Laddove, in relazione a taluni specifici aspetti, l'adeguamento del sistema di *corporate governance* alle raccomandazioni del Codice di Autodisciplina non sia stato effettuato, se ne sono evidenziate le ragioni specifiche.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

PREMESSA

DeA Capital è una società di investimento in private equity, quotata alla Borsa di Milano al Segmento STAR. E' controllata al 58,22% da De Agostini SpA, che ne ha acquisito la maggioranza nel 2007 con l'obiettivo di farne il veicolo nel quale concentrare tutti gli investimenti del gruppo in private equity, sia diretti sia indiretti (cioè in fondi e fondi di fondi).

La struttura di *governance* di DeA Capital – fondata sul modello di amministrazione e controllo tradizionale di cui agli artt. 2380-*bis* e seguenti c.c. – si compone dei seguenti organi: Assemblea dei Soci, Consiglio di Amministrazione (che opera per il tramite di amministratori esecutivi con rappresentanza ed è assistito dai Comitati consultivi per il controllo interno e per la remunerazione), il Collegio Sindacale e una Società di Revisione, iscritta all'albo di cui all'art. 161 del TUF, incaricata dall'Assemblea dei Soci, cui è affidata l'attività di revisione contabile.

Completano la *governance* il sistema di controllo interno, il codice etico, la struttura dei poteri e delle deleghe come in seguito rappresentati.

Nella presente relazione è riprodotta la struttura di *governance* esaminata dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 13 marzo 2008 e si dà conto, di volta in volta, delle raccomandazioni, peraltro assai limitate, del Codice che il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di non attuare, fornendone la relativa motivazione.

1. Informazioni sugli assetti proprietari

1.1. Struttura del capitale

Alla data del 13 marzo 2008, il capitale sociale sottoscritto e versato di DeA Capital è pari a Euro 306.612.100 ed è diviso in n. 306.612.100 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna, delle quali n. 1.000 azioni proprie.

1.2 Piani di Stock Option

L'Assemblea degli Azionisti del 7 settembre 2007, in sede straordinaria, ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443, comma 2, c.c., per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, per un ammontare nominale massimo di Euro 30.657.010, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c., al servizio, in parte, di uno o più piani di stock option riservati ad amministratori e/o dipendenti di DeA Capital S.p.A. e/o di sue controllanti e/o controllate, fino al limite massimo di Euro 6.131.402 in ragione d'anno, senza la possibilità di cumulare la parte eventualmente non utilizzata nel corso di un dato anno con le parti di competenza degli anni successivi.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 14 settembre 2007, ha dato una prima esecuzione alla delega assembleare di aumento di capitale, secondo la procedura consentita dal combinato disposto dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile e dall'art. 6 dello statuto sociale; in particolare il Consiglio di Amministrazione da deliberato di aumentare a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ. il capitale sociale per massimi Euro 1.275.000, mediante emissione di massime n. 1.275.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, al prezzo di Euro 2,7652 per azione, riservate in sottoscrizione ai Beneficiari delle Opzioni assegnate in data 14 settembre 2007 a valere sul Piano di stock option 2007-2013 approvato dall'assemblea del 7 settembre 2007.

In data 14 novembre 2007 il Consiglio di Amministrazione ha dato esecuzione ad un secondo aumento di capitale in osservanza delle disposizioni di cui al paragrafo precedente. In particolare il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di aumentare a pagamento, in via scindibile, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. e dell'art. 2441, quarto comma, secondo periodo, cod. civ. il capitale sociale per massimi Euro 100.000, mediante emissione di massime n. 100.000 azioni del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna, al prezzo di Euro 2,3477 per azione, riservate in sottoscrizione ad un Beneficiario delle Opzioni assegnate in data 14 novembre 2007 a valere sul sopra citato Piano di stock option 2007-2013.

Per ulteriori informazioni sui piani di stock option si rinvia alle indicazioni fornite nella relazione al bilancio 2007 ed al documento informativo predisposto per l'assemblea del 7

settembre 2007. Tali documenti sono consultabili sul sito internet della società (www.deacapital.it), nella sezione *investor relations.*

1.3. Deleghe per l'aumento del Capitale Sociale

L'Assemblea Straordinaria del 30 aprile 2004 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, per il periodo di cinque anni dalla data della stessa Assemblea:

la facoltà, ai sensi dell'art. 2443 c.c., di aumentare in una o più volte il capitale sociale, fino a un massimo di Euro 500.000.000, in via gratuita e/o a pagamento, con o senza sovrapprezzo, con facoltà degli Amministratori di stabilire di volta in volta il prezzo di emissione, il godimento, l'eventuale destinazione dell'aumento di capitale sociale al:

- servizio della conversione di obbligazioni emesse anche da terzi, sia in Italia, sia all'estero, nonché al servizio di buoni di sottoscrizione (*warrant*), di determinare le riserve ed i fondi disponibili da imputare a capitale ed il loro ammontare, nonché, più in generale, di definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario e del relativo regolamento;
- la facoltà ai sensi dell'art. 2420-*ter* c.c. di emettere in una o più volte obbligazioni, convertibili o con warrant, anche in valuta estera, se ammesse dalla legge, con correlato aumento del capitale sociale, fino ad un ammontare che, tenuto conto delle obbligazioni in circolazione, alla data di deliberazione di emissione, non ecceda i limiti fissati dalla normativa all'epoca vigente e con facoltà, più in generale, di definire modalità, termini e condizioni dell'emissione del prestito obbligazionario e del relativo regolamento.

A parziale esercizio della delega di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 15 aprile 2007, ha deliberato di aumentare, in via scindibile, il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443 c.c., per massimi nominali Euro 260.869.565,00 mediante emissione di massime n. 260.869.565 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1 ciascuna, da offrire in opzione agli aventi diritto e da eseguirsi entro il termine del 31 dicembre 2007. Sulla base della successiva determinazione del 21 giugno 2007, DeA Capital S.p.A. ha deliberato di emettere n. 204.379.400 azioni, del valore nominale di Euro 1 cadauna, aventi le stesse

caratteristiche di quelle in circolazione, da offrire in opzione agli azionisti al prezzo di Euro 2,90 per azione (nel rapporto di n. 2 azioni per ogni azione posseduta).

Il controvalore complessivo dell'aumento di capitale – interamente sottoscritto – è risultato pari a circa 593 milioni di Euro.

Infine, si segnala che la delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale sociale ai sensi dell'art. 2443, comma 2, c.c., attribuita dall'Assemblea Straordinaria del 7 settembre 2007 sopra citata, è altresì al servizio di operazioni di acquisizione di partecipazioni (anche mediante operazioni di fusione o scissione) o di aziende o rami di azienda, senza alcun limite annuale.

1.4 Partecipazioni rilevanti

Alla data del 13 marzo 2008 gli Azionisti con partecipazioni superiori al 2% del capitale sociale dell'emittente sono:

Azionisti	Percentuale del capitale sociale
De Agostini S.p.A.	58,22%
Mediobanca.S.p.A.	4,819%

2 Attività di direzione e coordinamento

L'Emittente e le società dal medesimo controllate sono soggette all'attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A., società con sede legale in Novara, via G. da Verrazzano n.15, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c.

3. Composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione

3.1 Nomina, composizione e durata in carica

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero variabile di membri non inferiore a tre e non superiore a 21. L'Assemblea ordinaria determina, all'atto della nomina, il numero dei componenti del Consiglio entro i limiti

suddetti, nonché la durata del relativo incarico che non potrà essere superiore a tre esercizi, nel qual caso scadrà alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. Essi sono rieleggibili.

A norma dell'art. 11 dello Statuto, ove il numero degli Amministratori sia stato determinato in misura inferiore al massimo previsto, l'Assemblea, durante il periodo di permanenza in carica del Consiglio di Amministrazione, potrà aumentare tale numero. I nuovi Amministratori così nominati scadranno insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti (per i requisiti di indipendenza dei componenti dell'Organo Amministrativo, si rinvia anche a quanto indicato al punto 3.3 che segue).

Nel corso dell'esercizio 2007 la composizione del Consiglio di Amministrazione è stata modificata come di seguito indicato.

- Alla data del 1. gennaio 2007 risultava in carica un Consiglio di Amministrazione composto da otto membri (di cui tre esecutivi e cinque non esecutivi), nelle seguenti persone: Carlo De Benedetti (Presidente del Consiglio di Amministrazione – membro esecutivo); Franco Girard (Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione – membro esecutivo); Vittorio Moscatelli (Amministratore Delegato – membro esecutivo); Pietro D'Aguì (Consigliere non esecutivo); Massimo Segre (Consigliere non esecutivo); Giampio Bracchi (Consigliere Indipendente); Elserino Piol (Consigliere Indipendente); Gian Carlo Vaccari (Consigliere Indipendente).

- In data 11 gennaio 2007, a seguito dell'acquisto da parte della controllante De Agostini SpA di complessive n. 52.230.000 azioni ordinarie dell'Emittente, rappresentative di una quota pari al 51,126% del capitale dello stesso, i signori Carlo De Benedetti, Giampio Bracchi e Gian Carlo Vaccari hanno rassegnato le dimissioni dalla carica ed il Consiglio di Amministrazione ha cooptato i signori Renzo detto "Lorenzo" Pellicioli (Presidente del Consiglio di Amministrazione) Paolo Ceretti (Amministratore Delegato) e Roberto Drago;

- In data 12 gennaio 2007 sono intervenute le dimissioni del Consigliere Elserino Piol e, con efficacia dal 30 gennaio 2007, dei Consiglieri Franco Girard, Vittorio Moscatelli, Pietro D'Aguì e Massimo Segre;

Per effetto di quanto sopra, l'intero Consiglio di Amministrazione è cessato a far data dall'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 30 gennaio 2007, che ha proceduto a nominare un nuovo Consiglio di Amministrazione, di 9 membri, per un periodo di tre esercizi - sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 – così composto: Lorenzo Pellicioli (Presidente – Amministratore Esecutivo) Paolo Ceretti (Amministratore Delegato) Lino Benassi (Amministratore non esecutivo) Rosario Bifulco (Amministratore non esecutivo) Marco Drago (Amministratore non esecutivo) Roberto Drago (Amministratore non esecutivo) Alberto Dessy (Amministratore indipendente) Claudio Costamagna (Amministratore indipendente) Paolo Scaroni (Amministratore indipendente)

In data 7 settembre, a seguito delle dimissioni del Consigliere Paolo Scaroni , è stato cooptato Andrea Guerra (Amministratore indipendente), che resterà in carica sino alla prossima assemblea.

Nella tabella che segue sono riportati i nominativi di ciascun componente il Consiglio di Amministrazione in carica, con specificazione degli incarichi esecutivi attribuiti e della qualifica di Amministratore non esecutivo e di Amministratore Indipendente nonché dell'eventuale partecipazione al Comitato per il Controllo Interno ed al Comitato Remunerazione istituito all'interno del Consiglio di Amministrazione:

NOME E COGNOME	**FUNZIONE**
Lorenzo Pellicioli	Presidente
Paolo Ceretti	Amministratore Delegato
Lino Benassi	Amministratore non esecutivo Membro del Comitato per il Controllo Interno
Rosario Bifulco	Amministratore non esecutivo Membro del Comitato Remunerazione

Marco Drago	Amministratore non esecutivo
Roberto Drago	Amministratore non esecutivo
Alberto Dessy	Amministratore Indipendente *Lead Independent Director* Presidente del Comitato per il Controllo Interno
Claudio Costamagna	Amministratore Indipendente Membro del Comitato per il Controllo Interno Membro del Comitato Remunerazione
Andrea Guerra	Amministratore Indipendente Coordinatore del Comitato Remunerazione

Si ricorda che l'Organo Amministrativo attualmente in carica è stato nominato con deliberazione assembleare assunta a maggioranza, senza applicazione del sistema del voto di lista, in conformità a quanto previsto dall'art. 11 dello Statuto allora vigente.

Ad ogni proposta di nomina di un nuovo Consigliere, viene fornita agli Azionisti riuniti in Assemblea adeguata informativa sulle caratteristiche professionali e personali delle persone proposte per la carica di Amministratore, con indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina. A tal fine, come prescritto dall'art. 6.C.1 del Codice di Autodisciplina, i *curricula* professionali dei candidati alla carica di Amministratore vengono depositati presso la sede sociale e resi disponibili sul sito internet della Società www.deacapital.it.

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi di amministrazione e controllo attualmente ricoperti in società di capitali rilevanti dai componenti del Consiglio di Amministrazione alla data della presente Relazione.

NOME E COGNOME	SOCIETÀ	INCARICHI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO RICOPERTI
Lorenzo Pellicioli	Assicurazioni Generali S.p.A	Amministratore
	B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a.	Accomandatario
	De Agostini S.p.A	Amministratore Delegato
	Dea Factor S.p.A.	Direttore Generale
	De Agostini Editore S.p.A.	Amministratore Delegato
	De Agostini Periodici S.r.l.	Amministratore
	Editions Atlas (France) S.A.S.	Amministratore
	Editoriale Genesis S.r.l.	Amministratore
	General de Santé S.A.S (France)	Vice Presidente Consigliio di Sorveglianza
	Idea Alternative Investments S.p.A.	Presidente
	Lottomatica S.p.A.	Presidente e Amministratore Delegato
	Magnolia S.p.A.	Presidente
	Magnolia France S.A.S	Amministratore
	Xantos S.A.S (France)	Presidente
Paolo Ceretti	B&D Finance SA (già nova Première SA) – Lussemburgo	Amministratore
	Cont Premiere SA (Francia)	Presidente
	DeA Capital Investments SA (Lux)	Presidente
	DeA Cont SAS (Francia)	Amministratore Unico
	DeA Factor SpA	Amministratore
	De Agostini S.p.A.	Direttore Generale
	De Agostini Communications S.p.A	Amministratore Delegato
	De Agostini Editore S.p.A.	Amministratore
	De Agostini Invest S.A.	Amministratore

	DeA Participations S.A. (Lux)	Amministratore
	De Agostini SA Sicar (Lux)	Amministratore
	Generale de Santé SAS (Francia)	Consigliere di Sorveglianza
	Ict Investments S.p.A.	Presidente
	Idea Alternative Investments S.p.A.	Amministratore
	Invest Games S.A. (Lux)	Amministratore
	Lottomatica S.p.A.	Amministratore
	Marathon Group S.A. (Francia)	Presidente Consiglio di Sorveglianza
	Mikado Film S.p.A.	Amministratore
	Magnolia S.p.A.	Amministratore
Lino Benassi	AC Private Equity Partners SGR S.p.A.	Presidente
	B&D Holding di Marco Drago & C. S.a.p.a	Accomandatario
	Banca Italease	Presidente
	Credit Suisse (Italy) S.p.A.	Presidente
	De Agostini S.p.A.	Amministratore
	First Atlantic RE SGR S.p.A.	Amministratore
	Investitori & Partners Immobiliari S.p.A.	Presidente
	La Finanziaria Trentina S.p.A.	Presidente
	Seat Pagine Gialle S.p.A.	Amministratore
	Zignago Vetro S.p.A.	Amministratore
Rosario Bifulco	Pierrel S.p.A.	Presidente
	Lottomatica S.p.A.	Amministratore
	Permasteelesa S.p.A	Amministratore
	Sirti S.p.A	Vice Presidente
	Generale de Santé S.A. (Francia)	Membro del Consiglio di Sorveglianza
	Santé S.A. (Francia)	Amministratore
	Ayperos S.p.A.	Presidente

Marco Drago	Antena 3 TV S.A. (Spagna)	Amministratore
	B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.A.	Presidente del Consiglio degli Accomandatari
	De Agostini S.p.A.	Presidente
	De Agostini Communications S.A. (Lux)	Vice Presidente
	De Agostini Diffusione del Libro S.p.A.	Presidente Onorario
	De Agostini Editore S.p.A.	Amministratore
	Editions Atlas (France) S.a.s.	Amministratore
	Fondazione De Agostini	Amministratore
	Grupo Planeta De Agostini S.L.	Vice Presidente
	Lottomatica S.p.A.	Amministratore
	San Faustin S.A. (Curaçao)	Membro Board/Supervisory Board
Roberto Drago	B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a.	Accomandatario
	De Agostini S.p.A.	Vice Presidente
	De Agostini Editore S.p.A.	Amministratore
	De Agostini Communications S.p.A.	Presidente
	DeA Factor S.p.A.	Presidente
	Fondazione De Agostini	Presidente
	Camperio S.p.A SIM	Presidente
	Grupo Planeta De Agostini S.L. (Spagna)	Amministratore
	Idea Alternative Investments S.p.A.	Amministratore
	Investitori & Partners Immobiliari S.p.A.	Amministratore
	Fondo Wisequity	Presidente Comitato Investimenti
	Fondo Wisequity II & Macchine Italia	Presidente Comitato Investimenti

Andrea Guerra	Luxottica Group S.p.A.	Amministratore Delegato
	Parmalat S.p.A.	Amministratore
	BNL S.p.A	Amministratore
Claudio Costamagna	Luxottica Group S.p.A.	Amministratore
	Value Partners S.p.A.	Amministratore
	Bulgari S.p.A.	Amministratore
	Breaking Views Ltd.	Amministratore
	Financiere Mandel	Membro del Consiglio di Sorveglianza

Con riferimento agli incarichi rivestiti dagli Amministratori dell'Emittente in organi di amministrazione o controllo di altre società di capitali, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno allo stato introdurre limiti quantitativi prefissati, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministrazione e controllo rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati, società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come Amministratore di DeA Capital.

3.1.1 Comitato per le Proposte di Nomina

Considerate le dimensioni e la struttura organizzativa della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa – allo stato attuale – la necessità di istituire un Comitato per la nomina degli Amministratori. In particolare, la presenza in DeA Capital di un Azionista di controllo garantisce la presentazione dei candidati alla carica di Amministratore. Per costante prassi, sono proposti come candidati alla carica di Amministratore esecutivo soggetti che hanno maturato una esperienza nei settori in cui opera la Società ovvero una conoscenza diretta della stessa.

3.2 Riunioni del Consiglio di Amministrazione

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, il Consiglio si riunisce anche fuori della sede sociale, in Italia o all'estero, su convocazione del Presidente o di chi ne fa le veci, ovvero, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale o da almeno due dei suoi componenti.

La convocazione avviene con lettera raccomandata, trasmissione telefax o posta elettronica, spediti almeno tre giorni prima di quello fissato per la riunione, oppure in casi di urgenza, con telegramma, fax o posta elettronica spediti almeno un giorno prima.

Le riunioni del Consiglio sono presiedute dal Presidente o, in caso di sua assenza, da chi ne fa le veci.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza e/o altri mezzi di telecomunicazione, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di ricevere, visionare e trasmettere la documentazione. Verificandosi tali presupposti, il Consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente.

Il verbale, ove non redatto da un notaio, verrà redatto dal Segretario e sottoscritto dal Presidente e dal Segretario senza ritardo.

Nel corso dell'esercizio 2007, hanno trovato applicazione le indicazioni suggerite dal Codice di Autodisciplina, in quanto:

- il Presidente ha convocato le riunioni del Consiglio di Amministrazione e si è adoperato affinché ai membri del Consiglio fossero fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità ed urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere allo stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione;
- il Presidente ha coordinato le attività del Consiglio di Amministrazione, nonché ha guidato lo svolgimento delle relative riunioni;
- il Consiglio di Amministrazione ha fornito adeguata informativa sulle deleghe conferite al Presidente.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si sono tenute undici riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 30 gennaio, 5 febbraio, 12 febbraio, 22 marzo, 15 aprile, 24 aprile, 26 giugno , 30 luglio, 7 settembre, 14 settembre e 14 novembre. A dette riunioni hanno partecipato regolarmente tutti i Consiglieri, ad eccezione delle assenze, tutte giustificate (*i*) dei Consiglieri Marco Drago e Paolo Scaroni nella riunione del 12 febbraio; (*ii*) del Consigliere Marco Drago nella riunione del 22 marzo; (*iii*) dei

Consiglieri Claudio Costamagna, Marco Drago, Roberto Drago e Paolo Scaroni nella riunione del 24 aprile, *(iv)* dei Consiglieri Marco Drago e Roberto Drago nella riunione del 26 giugno, *(v)* del Consigliere Roberto Drago nella riunione del 30 luglio, *(vi)* del Consigliere Andrea Guerra nella riunione del 14 settembre. Nel primo bimestre del corrente esercizio si sono tenute tre riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 8 gennaio, 30 gennaio e 14 febbraio. Inoltre, per l'esercizio in corso, il Calendario dei principali eventi societari 2008 (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede, almeno tre ulteriori riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date:

- 9 maggio 2008 – approvazione Prima Trimestrale;
- 29 agosto 2008 – approvazione Relazione Semestrale;
- 11 novembre 2008 – approvazione Terza Trimestrale.

3.3 Amministratori non esecutivi, Amministratori Indipendenti e *Lead Independent Director*

Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'Emittente. Gli Amministratori non esecutivi e gli Amministratori Indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

La composizione del Consiglio di Amministrazione della Società – soggetta all'attività di direzione e coordinamento di De Agostini S.p.A. ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c. – è idonea a garantire adeguate condizioni di autonomia gestionale e, quindi, a perseguire prioritariamente l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti di DeA Capital.

Il Consiglio di Amministrazione valuta la ricorrenza dei requisiti di indipendenza dei propri componenti non esecutivi – previsti dall'art. 148, comma 3, lett. b) e c) del TUF (come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, TUF), nonché dall'art. 2.2.3, comma 3, lettera k), del Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa italiana S.p.A. (il "Regolamento MTA"), come attuato dall'art. IA.2.13.4 delle Istruzioni al Regolamento MTA e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina – sia al momento della nomina, nonché periodicamente nel corso della durata della carica, e l'esito di detta valutazione è resa nota al mercato attraverso

la relazione annuale sul governo societario. La valutazione dell'organo amministrativo è verificata dal Collegio Sindacale ai sensi del Codice di Autodisciplina.

Per gli Amministratori degli emittenti in possesso della qualifica di *Star*, i requisiti di indipendenza sono stabiliti dal Regolamento MTA e dalle Istruzioni al Regolamento MTA, oltre che dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina.

Ai sensi (*i*) del combinato disposto degli artt. 147-*ter*, comma 4 e 148, comma 3 del TUF e (ii) dell'art. 2.2.3, comma 3, lettera k del Regolamento MTA, come attuato dall'art. IA.2.13.4 delle Istruzioni al Regolamento MTA ed in ottemperanza all'art. 3 del Codice di Autodisciplina, sono attualmente presenti nel Consiglio di Amministrazione tre Amministratori (nelle persone dei Signori Alberto Dessy, Claudio Costamagna e Andrea Guerra) in possesso dei requisiti di indipendenza, in quanto ciascuno di essi:

(i) non controlla l'Emittente, direttamente o indirettamente, anche attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, né è in grado di esercitare su di esso un'influenza notevole;

(ii) non partecipa, direttamente o indirettamente, ad alcun patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'Emittente;

(iii) non è, né è stato nei precedenti tre esercizi, un esponente di rilievo (per tale intendendosi il presidente, il rappresentante legale, il presidente del consiglio di amministrazione, un amministratore esecutivo ovvero un dirigente con responsabilità strategiche) dell'Emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica, di una società sottoposta a comune controllo con l'Emittente, di una società o di un ente che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente o sia in grado di esercitare sulla stesso un'influenza notevole;

(iv) non intrattiene, ovvero non ha intrattenuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente (ad esempio attraverso società controllate o delle quali sia esponente di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, ovvero in qualità di partner di uno studio professionale o di una società di consulenza), una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale ovvero rapporti di lavoro subordinato: (a) con l'Emittente, con una sua controllata, ovvero con alcuno degli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi; (b) con un

soggetto che, anche congiuntamente con altri attraverso un patto parasociale, controlli l'Emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con gli esponenti di rilievo, nel senso indicato al punto (iii) che precede, dei medesimi;

(v) fermo restando quanto indicato al punto (iv) che precede, non intrattiene rapporti di lavoro autonomo o subordinato, ovvero altri rapporti di natura patrimoniale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza: (a) con l'Emittente, con sue controllate o controllanti o con le società sottoposte a comune controllo; (b) con gli amministratori dell'Emittente; (c) con soggetti che siano in rapporto di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado degli amministratori delle società di cui al precedente punto (a);

(vi) non riceve, né ha ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'Emittente o da una società controllata o controllante, una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo della Società, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;

(vii) non è stato amministratore dell'Emittente per più di nove anni negli ultimi dodici anni;

(viii) non riveste la carica di amministratore esecutivo in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'Emittente abbia un incarico di amministratore;

(ix) non è socio o amministratore di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'Emittente;

(x) non è uno stretto familiare di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti e comunque non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori dell'Emittente, delle società da questo controllate, delle società che lo controllano e di quelle sottoposte a comune controllo.

Il possesso dei requisiti di indipendenza degli Amministratori Indipendenti attualmente in carica sono stati verificati dal Consiglio di Amministrazione nella riunione tenutasi in data 13 marzo 2008 nel corso della quale gli stessi Amministratori hanno confermato la loro idoneità all'assunzione della qualifica di "*Amministratori Indipendenti*". Il Collegio Sindacale, nel corso della medesima riunione, in conformità con l'articolo 3.C.5 del Codice di

Autodisciplina, ha dato atto che i criteri e le procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per la valutazione dei requisiti di indipendenza sono stati correttamente applicati.

Gli Amministratori Indipendenti, nel corso dell'esercizio 2007, hanno regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, ad eccezione di quanto indicato al precedente punto 3.2.

Il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha provveduto alla designazione del *Lead Independent Director*, affinché lo stesso rappresenti il punto di riferimento e di coordinamento delle istanze degli Amministratori non esecutivi e in particolare degli Amministratori Indipendenti.

Il *Lead Independent Director* collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al *Lead Independent Director* è attribuita, tra l'altro, la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

A seguito del rinnovo del Consiglio di Amministrazione (cfr. punto 1.1 che precede), in data 30 gennaio 2007, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi del Codice di Autodisciplina, ha designato quale *Lead Independent Director* il Consigliere non esecutivo Indipendente Alberto Dessy.

Il *Lead Indipendent Director* Alberto Dessy e i Consiglieri Indipendenti Claudio Costamagna ed Andrea Guerra si sono riuniti in data 14 novembre 2007 ed in data 14 febbraio 2008 al fine di esaminare, tra l'altro, le operazioni con parti correlate.

3.4 Ruolo e competenze del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nell'ambito dell'organizzazione aziendale e ad esso fanno capo le funzioni e la responsabilità degli indirizzi strategici ed organizzativi, nonché la verifica dell'esistenza dei controlli necessari per monitorare l'andamento dell'Emittente.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e

si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni, indipendentemente dagli incarichi ricoperti al di fuori del Gruppo cui fa capo DeA Capital, essendo consapevole delle responsabilità inerenti la carica ricoperta.

A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società e indipendentemente dai limiti eventualmente stabiliti dalle disposizioni di legge e di regolamento relativamente al cumulo degli incarichi, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione l'impegno complessivo richiesto dagli incarichi rivestiti al di fuori del Gruppo cui fa capo DeA Capital.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco in altre società, allo scopo di consentire l'adempimento degli obblighi informativi ai sensi delle disposizioni di legge e regolamento applicabili.

In data 13 marzo 2008, il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi dell'articolo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'Organo Amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative della Società, tenuto anche conto della presenza, su un totale di nove componenti, di sette amministratori non esecutivi, di cui tre Amministratori non esecutivi Indipendenti, i quali garantiscono altresì un'idonea composizione dei Comitati costituiti all'interno del Consiglio di Amministrazione .

Ai sensi dell'art. 12 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione della Società e a tal fine può compiere tutti gli atti che riterrà opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione, ad eccezione di quanto riservato dalla legge e dallo Statuto all'Assemblea dei Soci.

In forza della medesima previsione statutaria, il Consiglio di Amministrazione è inoltre competente ad assumere le deliberazioni concernenti:

- la fusione per incorporazione di una società interamente posseduta o partecipata in misura almeno pari al 90% del suo capitale, nel rispetto delle previsioni di cui agli artt. 2505 e 2505-bis c.c.;
- il trasferimento della sede della società nell'ambito del territorio nazionale;
- la riduzione del capitale in caso di recesso di Soci;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative.

A norma dell'art. 15 dello Statuto, gli Amministrazioni devono riferire al Collegio Sindacale, con periodicità almeno trimestrale in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, oppure qualora particolari esigenze di tempestività lo rendano preferibile, anche in via diretta, in forma scritta o verbale e/o telefonicamente, sull'attività svolta e su quanto altro richiesto dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 giugno 2007, ha recepito le disposizioni previste dalla Legge sul risparmio (Legge 262/2005, come da ultimo modificata dal D.Lgs 303/2006) e, previo parere del Collegio Sindacale, ha proceduto alla nomina del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili ai sensi dell'art. 154-*bis* del TUF, nella persona del dr. Manolo Santilli, *Chief Financial Officer* della Società, attribuendogli tutti i poteri stabiliti dalla legge affinchè possa correttamente espletare il proprio mandato.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve possedere, oltre ai requisiti di onorabilità prescritti dalla normativa vigente per coloro che svolgono funzioni di amministrazione e direzione, requisiti di professionalità caratterizzati da specifica competenza in materia amministrativo e contabile. Tale competenza, da accertarsi da parte del medesimo Consiglio di Amministrazione, deve essere acquisita attraverso esperienze di lavoro in posizione di adeguata responsabilità per un congruo periodo di tempo.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare Direttori Generali, designandoli anche fra i membri del Consiglio, Direttori e Procuratori determinandone i poteri e le attribuzioni, mandatari in genere per determinati atti o categorie di atti.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato Direttori Generali.

3.5 Poteri del Presidente, del Vicepresidente e degli organi delegati

Il Consiglio di Amministrazione elegge, fra i suoi componenti, il Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare uno o più Vice Presidenti, che sostituiscono il Presidente nelle funzioni allo stesso attribuite.

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto sociale, l'Organo Amministrativo può, altresì, delegare proprie attribuzioni, stabilendo i limiti della delega, ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato Esecutivo. Per la validità delle deliberazioni del Comitato esecutivo sono necessari la presenza e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi membri.

A norma dell'art. 17 dello Statuto, il Presidente ha poteri di rappresentanza legale della Società; la rappresentanza legale è inoltre attribuita ai Vice Presidenti, agli Amministratore Delegati, ai Direttori Generali e a chi altro designato dal Consiglio di Amministrazione, disgiuntamente, nei limiti dei poteri loro conferiti singolarmente, congiuntamente con il Presidente o con altro soggetto aventi poteri abbinati, negli altri casi.

Si segnala che, con riguardo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 l'Assemblea Ordinaria di DeA Capital tenutasi il 30 gennaio 2007 ha nominato alla carica di Presidente il Consigliere Lorenzo Pellicioli. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha conferito allo stesso i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione della Società, con facoltà di sottoscrivere (i) con firma singola, ogni atto, documento o contratto che importi un impegno di spesa, anche prospettico, o sia connesso ad un investimento non superiore ad Euro 20.000.000; (ii) con firma congiunta con l'Amministratore Delegato ogni atto, documento o contratto che importi un impegno di spesa, anche prospettico, o sia connesso ad un investimento compreso tra Euro 20.000.000 ed Euro 100.000.000.

Sempre in data 30 gennaio 2007, il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital ha nominato alla carica di Amministratore Delegato il Consigliere Paolo Ceretti attribuendo al medesimo i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione per la gestione della Società, con facoltà di sottoscrivere (i) con firma singola, ogni atto, documento o contratto che importi un impegno di spesa, anche prospettico, o sia connesso ad un investimento non superiore ad Euro 20.000.000; (ii) con firma congiunta con il Presidente ogni atto, documento o contratto che importi un impegno di spesa, anche prospettico, o sia connesso ad un investimento compreso tra Euro 20.000.000 ed Euro 100.000.000.

È riservata alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione – e, quindi, non può essere delegata – ogni decisione in merito ad impegni di spesa ed investimenti superiori a Euro 100.000.000.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente non ha nominato un Comitato Esecutivo.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007, i Consiglieri sono stati adeguatamente informati sugli argomenti trattati dal Consiglio di Amministrazione con modalità idonee a permettere agli stessi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

In conformità alle vigenti disposizioni di legge e in ottemperanza al Codice di Autodisciplina, gli organi delegati, nel corso dell'esercizio 2007, hanno provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione in modo tempestivo e comunque almeno trimestralmente, con apposita relazione, nel corso delle riunioni consiliari (i) sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, (ii) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché (iii) sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

4. Remunerazione degli Amministratori

Il compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione nominato in data 30 gennaio 2007 è stato fissato dall'Assemblea di nomina (cfr. punto 1.1) che ha deliberato di determinare in Euro 25.000,00, al lordo delle ritenute fiscali, il compenso annuo complessivo per ciascun Amministratore, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni e salvi i compensi determinati dal Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, per gli Amministratori investiti di particolari cariche a norma dell'art. 2389, comma 3, c.c.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti il Consiglio di Amministrazione nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 è dettagliatamente indicato nelle note al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 78 e dell'Allegato 3C del Regolamento Consob 11971/1999 e successive modifiche (il "**Regolamento Emittenti**").

4.1 Comitato per la Remunerazione

Alla luce di quanto prescritto dall'art. 2.2.3, comma 3, lett. M) del Regolamento MTA, applicabile agli emittenti in possesso della qualifica di *Star* e in conformità al Codice di Autodisciplina, la Società ha costituito, in seno al proprio Consiglio di Amministrazione, il Comitato per la Remunerazione composto da Amministratori non esecutivi, in maggioranza Indipendenti, avente il compito di: (i) formulare al Consiglio proposte per la remunerazione dell'Amministratore Delegato e degli altri Amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni assunte; e (ii) formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia di remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, tenuto conto delle informazioni e indicazioni fornite dall'Amministratore Delegato, valutando periodicamente i criteri adottati per la remunerazione della predetta dirigenza.

Il Comitato per la Remunerazione è stato costituito, originariamente, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 agosto 2000. A seguito della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione da parte dell'Assemblea ordinaria del 30 gennaio 2007, il Comitato per la Remunerazione è stato ricostituito in data 7 settembre 2007, , ed è composto da tre Amministratori Indipendenti, nelle persone dei signori Rosario Bifulco, Claudio Costamagna e Andrea Guerra. A quest'ultimo è stata affidata la carica di Coordinatore del Comitato.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 il Comitato per la remunerazione si è riunito due volte in data 13 settembre e 14 novembre; a entrambe le riunioni ha partecipato la totalità dei membri del comitato, al fine di valutare il Regolamento del Piano di Stock Option 2007- 2013, i criteri di selezione dei soggetti individuati quali beneficiari e le condizioni/obiettivi ai quali è subordinato l'esercizio delle opzioni assegnate.

Conformemente al Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione ha esercitato solo funzioni propositive.

5. Sistema di Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione cura la definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, inteso come insieme di processi diretti a monitorare l'efficienza delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti, la salvaguardia dei beni aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione (i) cura la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali inerenti all'Emittente e alle sue controllate attraverso la definizione di linee di indirizzo del sistema di controllo idonee ad assicurare che detti rischi siano correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, monitorati, gestiti e valutati, anche in rapporto alla salvaguardia dei beni aziendali e alla sana e corretta gestione dell'impresa; (ii) verifica periodicamente, e comunque con cadenza almeno annuale, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno.

Nell'esercizio di tali funzioni, il Consiglio si avvale della collaborazione di un Amministratore incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (l'"**Amministratore Incaricato**") con i compiti di cui al punto 5.1 e di un Comitato di Controllo Interno costituito al suo interno con le funzioni di cui al punto 5.3 .

Il Consiglio di Amministrazione, su proposta dell'Amministratore Incaricato e sentito il parere del Comitato per il Controllo Interno, nomina un Preposto al Controllo Interno con i compiti di cui al punto 5.2, ne stabilisce la remunerazione e cura che al medesimo siano forniti mezzi adeguati allo svolgimento delle sue funzioni, anche sotto il profilo della struttura operativa e delle procedure organizzative interne per l'accesso alle informazioni necessarie al suo incarico.

Il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare condizioni di correttezza e di trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della posizione e dell'immagine propria, delle aspettative dei propri azionisti e del lavoro dei propri dipendenti ha proceduto, nella riunione del 30 luglio 2007, ad adottare il modello di organizzazione e di gestione previsto dal Decreto Legislativo 231/2001, concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti.

Il suddetto modello è stato predisposto tenendo presenti, oltre alle prescrizioni del Decreto Legislativo 231/2001, le linee guida elaborate da associazioni di categoria (in particolare le linee guida emanate da Assobiomedica) nonché le linee guida emanate da Confindustria.

La Società ha pertanto proceduto a nominare il previsto Organismo di Vigilanza nelle persone dei sigg. Gian Piero Balducci (Presidente), Prof. Alberto Dessy e Dr. Marco Caputo (Preposto al controllo interno), munendolo dei poteri necessari allo svolgimento delle proprie funzioni.

5.1 Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno

L'Amministratore Incaricato è individuato e investito del compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno a cura del Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il Controllo Interno. L'Amministratore Incaricato ha il compito, nell'ambito e in attuazione delle linee di indirizzo stabilite dal Consiglio di Amministrazione: (a) di curare l'individuare dei rischi aziendali, in rapporto alle caratteristiche delle attività della Società e dei settori in cui opera anche attraverso le società controllate; (b) di progettare, realizzare e gestire il sistema di controllo interno; (c) di monitorare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; (d) di curare l'adeguamento del sistema del controllo interno alle problematiche eventualmente emerse in sede di monitoraggio, all'evoluzione della struttura organizzativa e operativa dell'impresa, alle dinamiche dell'attività aziendale, nonché alle novità legislative e regolamentari che possano avere rilevanza per la Società e le sue controllate. Nell'esercizio di tali funzioni, l'Amministratore Incaricato si avvale dell'operato del Preposto al Controllo Interno e riferisce al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta, ove richiesto o comunque quando ritenuto necessario o opportuno dallo stesso Amministratore Incaricato in relazione all'emersione di specifiche problematiche.

In data 30 gennaio 2007 il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina ha nominato il Presidente Sig. Lorenzo Pellicioli quale Amministratore Incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, attribuendo al medesimo le funzioni sopra indicate.

5.2 Preposto al Controllo Interno

Il Preposto al Controllo Interno è nominato dal Consiglio di Amministrazione su proposta dell'Amministratore Incaricato ed è investito delle seguenti funzioni:

(i) verificare l'efficacia, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;

(ii) assistere l'Amministratore Incaricato nello svolgimento dei compiti al medesimo affidati;

(iii) riferire sull'attività svolta almeno trimestralmente all'Amministratore Incaricato, eventualmente con relazione scritta, nonché al Comitato per il Controllo Interno e al Collegio Sindacale con relazioni periodiche semestrali;

(iv) informare immediatamente l'Amministratore Incaricato, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per il Controllo Interno qualora, nello svolgimento delle suddette verifiche gestionali, emergano profili di rischio rilevanti per la Società o comunque elementi, anche solo potenziali, gravemente pregiudizievoli per la stessa;

(v) intervenire alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno cui sia invitato a partecipare;

(vi) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Responsabile del Controllo Interno, con particolare riferimento alla funzione di *internal audit.*

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato il Dr. Paolo Bonetti, quale Preposto al Controllo Interno, attribuendo al medesimo le funzioni sopra indicate, il quale è stato revocato in data 22 marzo 2007 dal Consiglio di Amministrazione della Società che ha nominato in Sua sostituzione il Dr. Marco Caputo.

5.3 Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione costituisce al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno composto da Amministratori non esecutivi. Alle riunioni del Comitato partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato. Alle stesse riunioni può intervenire l'Amministratore Incaricato e, su invito del Comitato, il Responsabile del Controllo Interno o altri dipendenti la cui partecipazione sia ritenuta utile per lo svolgimento della riunione.

Il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e in particolare è investito dei seguenti compiti:

(i) assistere il Consiglio di Amministrazione nello svolgimento delle attività inerenti il sistema di controllo interno, in particolare nella definizione di linee di indirizzo del sistema e nell'attività di verifica periodica dell'adeguatezza, dell'efficacia e dell'effettivo funzionamento dello stesso;

(ii) esaminare il piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;

(iii) valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;

(iv) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;

(v) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;

(vi) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;

(vii) svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio ritenga opportuno attribuire al Comitato, con particolare riferimento ai rapporti con la società di revisione e alle funzioni consultive in materia di operazioni con parti correlate.

In data 30 gennaio 2007, a seguito della nomina del nuovo Organo Amministrativo, Il Consiglio di Amministrazione della Società, in conformità a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ha istituito il nuovo Comitato per il Controllo Interno, nominando quali componenti del suddetto Comitato i Consiglieri non esecutivi Indipendenti Alberto Dessy (designato anche *Lead Independent Director* ai sensi del Codice di Autodisciplina) con funzioni di Presidente, Claudio Costamagna e Lino Benassi, con le funzioni sopra indicate.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 il Comitato per il controllo interno si è riunito in data 13 aprile, 24 luglio 14 settembre e 14 novembre ed ha incentrato la propria attività nell'implementazione del Sistema di Controllo Interno, supportando in particolare il *management* nell'adozione del modello di organizzazione gestione e controllo ex. D.Lgs 231/2001 e di un sistema di procedure amministrative e contabili per la redazione dei dati economico finanziari, in linea con le disposizioni di cui alla L. 262/2005.

Alle riunioni hanno partecipato la totalità dei membri del Comitato per il Controllo Interno (ad eccezione del Dott. Costamagna, assente alla riunione del 13 aprile 2007), il Presidente

del Collegio Sindacale o, in sua assenza un altro Sindaco, il Preposto al Controllo Interno e le altre funzioni aziendali di volta in volta coinvolte.

6. Operazioni con Parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione, per l'effettuazione delle operazioni con parti correlate, nel corso dell'esercizio 2007, ha adottato i seguenti principi:

i. sono riservate all'esame e all'approvazione preventiva del Consiglio di Amministrazione di DeA Capital le Operazioni con Parti Correlate, ivi incluse le operazioni infragruppo, salvo le operazioni tipiche o usuali ovvero quelle da considerarsi effettuate a condizioni *standard*;

ii. per "*operazione tipiche o usuali*" si intendono le operazione effettuate nel normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano, in considerazioni delle loro caratteristiche, elementi di rischio o di criticità;

iii. per "*operazione effettuate a condizioni standard*" si intendono le operazione concluse dalla Società a condizioni applicate a qualunque soggetto terzo;

iv. in relazione a ciascuna operazione con parti correlate riservate al Consiglio di Amministrazione, il Consiglio riceve un'adeguata informativa idonea a consentire un preventivo esame degli elementi essenziali dell'operazione medesima, con particolare riferimento ai seguenti elementi: la natura della correlazione, le condizioni applicate, le modalità esecutive dell'operazione e il procedimento valutativo seguito;

v. il Consiglio di Amministrazione, in considerazione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, potrà avvalersi di uno o più esperti indipendenti;

vi. gli Amministratori che, in un'operazione con parti correlate, si trovano in potenziale conflitto di interesse si limitano a fornire chiarimenti e il Consiglio di Amministrazione valuta di volta in volta se sia il caso che si allontanino dalla seduta consiliare al momento della deliberazione;

vii. per le operazioni con parti correlate non sottoposte alla preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione, in quanto tipiche o usuali e/o effettuate a condizioni *standard*, gli Amministratori muniti di delega riferiscono circa la loro natura, le modalità esecutive e le condizioni economiche approvate.

Con riferimento alle operazioni con parti correlate il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 22 marzo 2007 ha approvato l'adozione di una nuova procedura interna diretta a regolare gli aspetti informativi e procedurali relativi alle operazioni con parti correlate, in conformità a quanto raccomandato dal Codice di Autodisciplina e a quanto previsto dal disposto dell'art. 2391-*bis* c.c.

7. Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è competente, in sede ordinaria, per: (*a*) l'approvazione del bilancio; (*b*) la nomina e la revoca gli Amministratori, dei Sindaci e del Presidente del Collegio Sindacale; (c) la determinazione del compenso degli Amministratori e dei Sindaci; (*d*) i provvedimenti in merito alla responsabilità degli Amministratori e dei Sindaci; (e) l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari; (f) le delibere sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla competenza dell'Assemblea, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo Statuto per il compimento di atti degli Amministratori, ferma in ogni caso la responsabilità di questi per gli atti compiuti.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modificazioni dello Statuto, sulla nomina, sulla sostituzione e sui poteri dei liquidatori e su ogni altra materia espressamente attribuita dalla legge alla sua competenza. Al Consiglio di Amministrazione è attribuita la competenza a deliberare in merito alle materie indicate all'art. 12 dello Statuto.

Per la validità della costituzione e delle deliberazioni dell'Assemblea ordinaria straordinaria si osservano le disposizioni di legge.

In ottemperanza all'articolo 11.P.1 del Codice di Autodisciplina, gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia degli Azionisti alle Assemblee. A tale scopo l'Assemblea degli Azionisti del 24 aprile 2007 ha adottato un apposito Regolamento delle Assemblee che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle Assemblee in sede ordinaria e straordinaria, garantendo il diritto di ciascun socio a prendere la parola sugli argomenti in discussione.

Il Regolamento è consultabile sul sito internet della Società www.deacapital.it.

In sintesi, detto Regolamento, la cui approvazione e modifica sono riservate alla competenza dell'Assemblea ordinaria, disciplina la regolamentazione dei lavori assembleari e, in particolare:

- l'assistenza alle adunanze da parte di esperti, analisti finanziari, giornalisti, rappresentanti della società di revisione e – ove sia ritenuto utile – di dipendenti della Società o delle sue controllate;
- l'accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea;
- le procedure di verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea, di costituzione della stessa e di apertura dei lavori;
- i casi di sospensione dei lavori;
- lo svolgimento della discussione, con la previsione di una durata massima per gli interventi e per le repliche;
- la procedura di votazione e di dichiarazione dei risultati.

Per agevolare la partecipazione degli Azionisti alle adunanze assembleari, lo Statuto prevede che l'Assemblea possa svolgersi con mezzi di telecomunicazione, con le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

In occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci hanno provveduto a fornire agli Azionisti le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive.*

8. Trattamento delle informazioni privilegiate

Riguardo alla gestione delle informazioni privilegiate, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha adottato le iniziative e/o le procedure di seguito sinteticamente descritte, al fine di monitorare l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate prima della loro diffusione al pubblico nonché la loro comunicazione all'esterno.

8.1 Procedura per la comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 12 febbraio 2007 ha adottato il "*Regolamento sul trattamento delle comunicazioni esterne*" al fine di regolare la gestione interna e la diffusione all'esterno delle informazioni *price sensitive.*

La comunicazione all'esterno è effettuata mediante comunicati stampa, o con altri mezzi idonei ai sensi di legge.

Il testo del comunicato stampa deve essere approvato, ove possibile in concerto tra loro, dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dall'Amministratore Delegato, oppure, in caso di assenza del Presidente del Consiglio di Amministrazione o dell'Amministratore Delegato, da uno di essi e da un Consigliere.

Ove fattibile, i testi dei comunicati, approvati in bozza ai sensi di quanto sopra, vengono condivisi con i Consiglieri e i Sindaci in occasione delle relative riunioni del Consiglio di Amministrazione o, se nominato, del Comitato esecutivo.

Il comunicato una volta approvato viene divulgato senza indugio, a cura del *Responsabile dell'Investor Relation* della Società anche mediante pubblicazione sul sito internet della Società www.deacapital.it, dove rimarrà disponibile per il tempo minimo previsto dalla legge. A tal fine il *Responsabile dell'Investor Relation* potrà avvalersi di soggetti terzi, di fiducia della Società, secondo le modalità previste dalle vigenti normative.

Gli Amministratori, i Sindaci, i collaboratori e tutti i dipendenti della Società e delle società controllate sono tenuti a mantenere la riservatezza sulle informazioni privilegiate acquisite nello svolgimento dei loro compiti e darne immediata comunicazione al *Responsabile dell'Investor Relation* della Società. Detti soggetti, sono altresì tenuti a dare immediata comunicazione al *Responsabile dell'Investor Relation* della Società di tutte le informazioni rispetto alle quali sussistano ragionevoli dubbi circa la natura di informazioni privilegiate. L'Amministratore Delegato, insieme al *Responsabile dell'Investor Relation*, valuta la rilevanza delle informazioni ricevute e, qualora le ritenga informazioni privilegiate, ovvero abbia dubbi in proposito, predispone immediatamente uno o più comunicati stampa da sottoporre ai competenti organi sociali.

8.1.1 Registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate

Con particolare riferimento all'obbligo per gli emittenti quotati, per i soggetti in rapporto di controllo con essi e per le persone che agiscono in loro nome o per loro conto, di istituire e gestire un registro delle persone che hanno accesso ad Informazioni Privilegiate di cui all'art. 115-*bis* del TUF, il "*Regolamento sul trattamento delle comunicazioni esterne*", adottato dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'adunanza del 12 febbraio 2007, prevede l'istituzione presso la Società di un Registro dei Soggetti Informati la cui tenuta è affidata alla Direzione Investor Relations della Società.

Per ciascun soggetto avente accesso, su base regolare od occasionale, ad informazioni privilegiate in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero delle funzioni svolte per conto della Società (il "Soggetto Informato"), il Registro contiene le seguenti informazioni minimali: i dati identificativi, la data e la ragione dell'iscrizione nel Registro e la data di ogni aggiornamento delle informazioni iscritte nel Registro.

Il Registro deve essere aggiornato qualora cambi la ragione dell'iscrizione di un Soggetto Informato, ovvero quando un nuovo Soggetto Informato debba essere iscritto, ovvero ancora quando occorra annotare che un Soggetto Informato non ha più accesso ad informazioni privilegiate.

Le informazioni contenute nel suddetto registro devono essere conservate per almeno 5 (cinque) anni successivi al venir meno delle circostanze che ne hanno determinato l'iscrizione o l'aggiornamento.

La Direzione Investor Relation della Società comunica tempestivamente ai soggetti informati la loro iscrizione nel Registro ed ogni aggiornamento delle informazioni che li riguardi, nonché gli obblighi derivanti dall'aver accesso alle informazioni privilegiate e le sanzioni relative (*i*) agli illeciti dell'abuso di informazioni privilegiate e della manipolazione del mercato e, più in generale, (*ii*) alla diffusione non autorizzata di informazioni privilegiate.

8.2. *Internal Dealing*

Riguardo alla gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla nuova disciplina dell'*Internal Dealing* di cui all'art. 114, comma 7 del TUF e agli artt. 152-*sexies*, 152-*septies* e 152-*octies* del Regolamento Emittenti, in vigore per le società quotate a partire dal 1° aprile 2006, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 12 febbraio 2007, ha deliberato di adottare il "*Codice di comportamento sull'Internal Dealing*", diretto ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali tenuti dai c.d. Soggetti Rilevanti (come di seguito identificati) i quali, in ragione dell'incarico ricoperto all'interno della Società o delle società controllate, sono in grado di accedere ad informazioni concernenti fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e delle sue controllate ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati nei marcati regolamentati.

In data 22 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione di DeA Capital ha modificato il "*Codice di comportamento sull'Internal Dealing*", introducendovi il divieto per taluni soggetti di compiere operazioni sul titolo DeA Capital nei 15 (quindici) giorni precedenti e il giorno successivo alla riunione del Consiglio convocata per l'approvazione dei dati contabili di periodo (c.d. *black-out period*), ai sensi dell'articolo 2.2.3, comma 3, lett. p) del Regolamento MTA, applicabile anche agli emittenti che rivestono la qualifica di *Star,* come recentemente modificato.

9. Rapporti con gli Investitori

La Società ritiene conforme ad un proprio specifico interesse – oltre che ad un dovere nei confronti del mercato – instaurare un dialogo continuativo, fondato sulla comprensione reciproca dei ruoli, con la generalità degli Azionisti, nonché con gli investitori istituzionali.

Si segnala che la Società ha provveduto a nominare il Dott. Paolo Perrella quale responsabile della funzione di *Investor Relation*, anche ai sensi dell'art. 2.2.3, comma 3, lett. j) del Regolamento MTA, per curare i rapporti con la generalità degli Azionisti e con gli investitori istituzionali ed eventualmente svolgere specifici compiti nella gestione dell'informazione *price sensitive* e nei rapporti con Consob e Borsa Italiana S.p.A.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito internet della Società (www.deacapital.it). In particolare, su detto sito internet, sono liberamente consultabili dagli Investitori, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società non appena approvata dai competenti organi sociali, nonché la documentazione distribuita in occasione degli incontri con gli investitori professionali, gli analisti e la comunità finanziaria. Inoltre, sono consultabili sul sito internet di DeA Capital i principali documenti in materia di *corporate governance*, la documentazione predisposta per le Assemblee della Società e il Codice di Comportamento sull'*Internal Dealing*.

La funzione delle *Investor Relations* ha altresì partecipato alla procedura di trattamento delle informazioni riservate, curando i rapporti con l'Autorità di Vigilanza, contribuendo alla redazione dei comunicati stampa, nonché coordinando le comunicazioni verso la comunità finanziaria, per assicurare il pieno rispetto sia della normativa vigente che delle esigenze di riservatezza.

10. Collegio Sindacale

Ai sensi dell'art. 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi e tre supplenti, che durano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

I Sindaci debbono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge.

Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare il Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli Azionisti. Ogni Azionista, nonché i Soci appartenenti ad un medesimo gruppo non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista, né possono votare liste diverse. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli Azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Le liste presentate dagli Azionisti devono essere depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, unitamente alla documentazione prescritta dallo Statuto.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprono già incarichi di sindaco effettivo in altre società o enti i cui titoli siano ammessi alla quotazione di un mercato regolamentato iscritto nell'elenco previsto dagli articoli 63 e 67 TUF, con esclusione dal computo delle società controllanti e controllate di DeA Capital e delle società controllate da sue controllanti, ovvero che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza stabiliti dalla normativa applicabile.

Il sistema di elezione previsto dallo Statuto stabilisce che:

(a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi e due supplenti;

(b) dalla seconda lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della seconda lista.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati i Sindaci effettivi ed i supplenti saranno eletti nell'ambito di tale lista e il capolista viene nominato Presidente del Collegio Sindacale.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà il supplente appartenente alla medesima lista del Sindaco da sostituire.

In caso di mancata presentazione di liste, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti escludendo dai computi gli astenuti.

Per ulteriori dettagli sulle modalità di elezione del Collegio Sindacale, si rinvia all'art. 18 dello Statuto.

Alla data del 1. Gennaio 2007 risultava in carica un Collegio Sindacale nominato dall' l'Assemblea ordinaria degli Azionisti del 31 marzo 2006, composto da sei membri, nelle persone di: Flavio Dezzani (Presidente), Vittorio Ferreri (Sindaco Effettivo), Luigi Nani (Sindaco Effettivo), Luigi Macchiorlatti Vignat (Sindaco Supplente), Michele Passera (Sindaco Supplente) e Gianfranco Grimaldi (Sindaco Supplente).

Per effetto delle dimissioni di tutti i Sindacil'Assemblea ordinaria del 30 gennaio 2007 ha nominato il nuovo Collegio Sindacale, in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, è così composto:

NOME E COGNOME	CARICA
Angelo Gaviani	Presidente
Cesare Andrea Grifoni	Sindaco effettivo
Gian Piero Balducci	Sindaco effettivo

Nella tabella che segue sono riportati gli incarichi di amministrazione e controllo attualmente ricoperti in società di capitali rilevanti dai componenti del Collegio Sindacale alla data della presente Relazione.

Nome	Società	Carica
Angelo Gaviani	Augusta Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo
	Augusta Vita S.p.A.	Sindaco effettivo
	B&D Holding di Marco Drago e C. S.a.p.a.	Sindaco effettivo
	Cideb Editrice Srl	Presidente del Collegio Sindacale
	De Agostini S.p.A.	Sindaco effettivo
	De Agostini Diffusione del Libro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	De Agostini Editore S.p.A.	Sindaco effettivo
	De Agostini Edizioni Scolastiche S.p.A.	Sindaco effettivo
	Dea Factor S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	De Agostini Partworks Licensing S.p.A.	Sindaco effettivo
	Diffusione scolastica Srl	Sindaco effettivo
	Fondazione De Agostini	Sindaco effettivo
	Istituto Geografico De Agostini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Lottomatica S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lottomatica Italia Servizi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Lottomatica Scommesse S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Lottomatica Sistemi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Utet S.p.A.	Sindaco effettivo
	Autovictor S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Banca Popolare di Novara S.p.A.	Sindaco effettivo
	Gigi Molina S.p.A.	Sindaco effettivo
	Imos S.p.A.	Sindaco effettivo
	Maffei S.p.A	Presidente del Collegio Sindacale
	M-dis Distribuzione Media S.p.A.	Sindaco effettivo
	Milano Press S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Mineral Resources S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale

	Officine Grafiche Novara 1901 S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Righi S.p.A.	Sindaco effettivo
	Saronni S.p.A.	Sindaco effettivo
	Spig S.p.A.	Sindaco effettivo
	Stoppa Antonio e Figli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	To-Dis S.p.A.	Sindaco effettivo
Cesare Andrea Grifoni	Arjo Wiggins Italia Srl	Presidente Collegio sindacale
	Cattleya SpA	Sindaco effettivo
	Credit Lift SpA Società Finanziaria	Sindaco effettivo
	Finanziaria Canova SpA	Sindaco effettivo
	ICT Investment SpA	Presidente Collegio sindacale
	Idea Alternative Investments SpA	Sindaco effettivo
	Idea Capital Funds Sgr SpA	Sindaco effettivo
	Jolly Hotels SpA	Sindaco effettivo
	Linificio e Canapificio Nazionale SpA	Presidente Collegio sindacale
	Lottomatica Italia Serv. Finanz. SpA	Sindaco effettivo
	Lottomatica Italia Servizi SpA	Sindaco effettivo
	Lottomatica Videolot Gestione SpA	Sindaco effettivo
	Lottomatica Videolot Rete SpA	Sindaco effettivo
	Mikado SpA	Sindaco effettivo
	PCC Giochi & Servizi SpA	Sindaco effettivo
	Quadriga Italia SpA	Sindaco effettivo
	Rotch Italia Srl	Amministratore
	Sed Multitel SpA	Presidente Collegio sindacale
	Sorin Biomedica CRM Srl	Sindaco effettivo
	Sorin Group Italia	Sindaco effettivo

	Sorin Biomedica Srl	Sindaco effettivo
	Totobit Informatica Sofware SpA	Presidente del Collegio Sindacale
Gian Piero Balducci	Italdesign Giugiaro S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Elfin S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Opera 21 Holding S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Iniziative Commerciali Napoli S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Gallerie Cinisello S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Dianos S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Santander Consumer Finance Media S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
	Desma Pharma S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	De Agostini Communications S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Accord Italia S.p.A.	Sindaco effettivo
	Cassia 865 S.r.l.	Sindaco effettivo
	Spiga S.p.A.	Sindaco effettivo
	Magnolia S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Erregest S.p.A.	Sindaco effettivo
	Auchan S.p.A.	Sindaco effettivo
	Praxi S.p.A.	Sindaco effettivo
	A. Benevenuta & C. S.p.A.	Sindaco effettivo
	P.E.A. S.p.A.	Sindaco effettivo
	DMS S.p.A.	Sindaco effettivo
	Laboratorio Farmaceutico SIT S.r.l.	Sindaco effettivo
	Augusta Vita S.p.A.	Sindaco effettivo
	Augusta Assicurazioni S.p.A.	Sindaco effettivo
	F.lli Elia S.p.A.	Sindaco effettivo
	ICT Investments S.p.A.	Sindaco effettivo

Tutti i componenti del Collegio Sindacale in carica nel corso dell'esercizio 2007 hanno regolarmente partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2007 si sono tenute nove riunioni del Collegio Sindacale nelle seguenti date: 12 febbraio, 5 aprile, 23 aprile, 24 aprile, 26 giugno, 30 luglio , 7 settembre, 26 ottobre e 14 novembre. Nel 2008 il Collegio si è riunito una prima volta in data 17 gennaio 2008.

Oltre alle funzioni attribuite dal codice civile , dal Testo unico della Finanza e da altre disposizioni di Legge , il collegio sindacale è investito della vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dallo stesso.

In particolare, il collegio sindacale verifica la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal consiglio di amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri membri. Inoltre, il Collegio Sindacale vigila sull'indipendenza della società di revisione, verificando tanto il rispetto delle disposizioni normativa in materia , quanto la natura e l'entità dei servizi diversi dalla revisione contabile prestati alla società ed alle sue controllate da parte delle stesse società di revisione e delle entità appartenenti alla rete della medesima. Esso assicura inoltre che vi sia uno scambio continuo di informazioni e aggiornamenti tra DeA Capital e la società di revisione circa i rispettivi esponenti aziendali, al fine di monitorare l'inesistenza di cause di incompatibilità previste dalla Legge.

Ai fini predetti, ma anche e soprattutto al fine di coordinare le rispettive attività, esponenti della società di revisione vengono sistematicamente invitati a partecipare alle riunioni del collegio sindacale.

Nell'esercizio delle proprie attività, i Sindaci si avvalgono normalmente della funzione *internal audit* , anche al fine di effettuare indagini mirate su specifiche aree od operazioni aziendali. A tal fine, l'*internal audit* è sistematicamente invitato a partecipare alle riunioni del collegio sindacale, ed il piano di *audit* annuale è predisposto anche in considerazione delle indicazioni del collegio sindacale.

La partecipazione sistematica di un membro del collegio sindacale alle riunioni del comitato di controllo interno, assicura un adeguato e continuo scambio di informazioni anche tra questi due organi.

La Società promuove e incoraggia, a richiesta dei sindaci ovvero degli interessati, la partecipazione dei responsabili di direzioni e funzioni aziendali alle riunioni del collegio sindacale.

In conformità alle vigenti disposizioni di legge e in ottemperanza al Codice di Autodisciplina, gli organi delegati, nel corso dell'esercizio 2007, hanno fornito al Consiglio di Amministrazione, trimestralmente, con apposita relazione, nel corso delle riunioni consiliari, l'informativa (i) sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe, (ii) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché (iii) sulle operazioni di maggior rilievo per le loro dimensioni e caratteristiche effettuate dalla Società e dalle sue controllate.

Il Collegio Sindacale valuta l'indipendenza dei propri componenti, anche in base ai criteri previsti dal Codice di Autodisciplina con riferimento agli Amministratori, dopo la nomina e successivamente, nel corso della durata della carica, con cadenza annuale.

11. Società di Revisione

La Società ha conferito l'incarico di revisione contabile, che si riferisce sia alle verifiche del bilancio che a quelle periodiche afferenti la regolare tenute della contabilità a KPMG SpA, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs 58/98. L'incarico, che è stato conferito sino al'approvazione del bilancio 2011, assorbe anche le competenze previste dal codice civile, come modificato dal D.Lgs. 6/2003 in materia di controllo contabile.

Essa può inoltre svolgere gli ulteriori servizi ad essa affidati dal Consiglio di Amministrazione, ove non incompatibili con l'incarico di revisione.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Sig. Lorenzo Pellicioli